



COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del 29.06.2023	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, DI CUI AL D.LGS. N. 360/1998, PER L'ANNO DI IMPOSTA 2023.
--------------------------------	---

L'anno **DUEMILAVENTITRE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **GIUGNO** alle ore 19:02 e seguenti, nel Comune di Villafranca Sicula e nella sala delle adunanze "*Giuseppe Cascio*", sita presso i locali municipali in seguito a convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 3787 del 23.06.2023, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **ORDINARIA**, ed in prima convocazione, nelle persone dei Signori:

			PRESENTI	ASSENTI	NOTE
1	MASSARO Tiziana	Presidente	P		
2	MAUCERI Enza	Consigliere	P		
3	VENEZIA Vincenzo	Consigliere	P		
4	DI ROSA Concettina	Consigliere	P		
5	MANISCALCO Federico	Consigliere	P		
6	TRIOLO Federica	Consigliere	P		
7	SCARPINATO Antonio	Consigliere	P		
8	BALSAMO Domenico	Consigliere	P		
9	GIRGENTI Vanessa	Consigliere	P		
10	PETRUSA Francesco	Consigliere	P		<i>entra alle ore 19:05</i>
TOTALE			10		

La seduta è pubblica.

Assume la presidenza la **Dott.ssa Tiziana Massaro**.

Partecipa alla seduta, il Segretario Comunale **Avv. Flavio Randazzo**.

È, altresì, presente la **Dott.ssa Liboria Perricone** a supporto della Presidenza.

Sono presenti il Sindaco Gaetano Bruccoleri e gli Assessori Cascioferro, Augello e Smeraldi.

Il **Presidente** constatata la presenza di n.10 Consiglieri, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti e dichiara di passare alla trattazione del punto n.5) all'ordine del giorno.

L'Assessore Cascioferro illustra il contenuto della proposta mettendo in risalto che l'introduzione dell'addizionale comunale IRPEF, con aliquota fissa allo 0,8%, è una scelta obbligata dell'amministrazione in quanto necessaria a far fronte all'importante esposizione debitoria che l'Ente rischia di affrontare.

Alle ore 19:55 il Consigliere Girgenti si allontana dall'aula.

Conclusa l'illustrazione il Presidente dichiara aperta la discussione e chiede se qualcuno dei consiglieri intende intervenire

Interviene il Consigliere Petrusa per sottolineare che per rimpinguare le casse comunali si andrà a gravare sulle tasche dei cittadini.

Interviene il Consigliere Balsamo ribadendo che in questo modo si graverà principalmente sui cittadini. Continua auspicandosi che la scelta sia stata presa dall'amministrazione e non dai funzionari, ed esorta il Sindaco ad individuare altre azioni al fine di reperire fondi nazionali o regionali per far fronte alla paventata situazione debitoria. Infine, invita l'amministrazione a meditare sulla scelta così da non incidere sui cittadini.

Risponde il Sindaco mettendo in evidenza che è trascorso un anno dalla sua proclamazione e questa scelta di introdurre il tributo comunale, consapevole e sofferta, è maturata da una attenta valutazione della situazione debitoria. A tal fine porta l'esempio della precedente convenzione di Segreteria tra i Comuni di Lucca Sicula, Calamonaci e Villafranca Sicula ove il nostro Ente è debitore nei confronti del Comune capofila per un importo di € 185.723,05 a fronte di un impegno di spesa assunto dalla precedente amministrazione per soli € 60.000 circa. Continua dichiarando che sono stati già operati tagli agli stanziamenti di spesa e che si provvederà ad attuare una politica tributaria improntata alla riscossione dei residui attivi pregressi e alla lotta all'evasione. Il Sindaco conclude rimandando alla presentazione della relazione annuale la ricognizione dettagliata della situazione debitoria e ribadisce l'intenzione dell'amministrazione di fare tutto il possibile per risanare tale situazione.

Replica il Consigliere Balsamo invitando l'amministrazione ad operare come il *"buon padre di famiglia"* e ad individuare fonti alternative di finanziamento.

Risponde il Sindaco chiarendo che le strade legislativamente percorribili sono quelle che l'amministrazione sta attuando e che non si può rimanere inerti di fronte ad una esposizione debitoria che possa comportare effetti pregiudizievoli per l'Ente.

Alle ore 20:13 rientra in aula il Consigliere Girgenti e si allontana l'Assessore Smeraldi.

Constatato che nessun altro dei consiglieri ha chiesto di intervenire, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto **"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, DI CUI AL D.LGS. N. 360/1998, PER L'ANNO DI IMPOSTA 2023"**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- *un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);*

- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

VISTO in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel già menzionato sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

VISTO inoltre l'art. 1, c. 11, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, il quale testualmente recita:

11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo

PRESO ATTO che al fine di garantire e mantenere gli equilibri di bilancio e quindi continuare ad erogare servizi comunali, assicurando il finanziamento dei programmi di spesa del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è intenzione dell'Amministrazione Comunale determinare per l'anno 2023 l'aliquota unica dello 0,8 per cento dell'addizionale comunale all'IRPEF senza alcuna soglia di esenzione;

TENUTO CONTO che il gettito previsto a titolo di addizionale comunale IRPEF sulla base del regolamento di cui sopra, ammonta a €86.857,35 - €106.158,98(min/max), determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il D.lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata

successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'articolo 151 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTI inoltre:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: *“775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”*;
- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 19 aprile 2023 (pubblicato in G.U. 26 aprile 2023, n. 97) che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'articolo unico del decreto del Ministero dell'Interno del 30 maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31 maggio 2023 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 31 luglio 2023, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

VISTO il vigente disposto dell'art. 13, del Decreto-legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011 e ss. mm. ii., a mente del quale dispone:

comma 15 *“... A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...”*;

comma 15-bis. *Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesi.¹*

comma 15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATI gli artt. 42 e 48 del D. Lgs n. 267/2000 che stabiliscono le competenze del Consiglio e della Giunta in materia di determinazione delle aliquote dei tributi locali;

RITENUTO opportuno, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2023-2025 determinare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo un'aliquota unica in misura pari allo 0,8% senza alcuna soglia di esenzione;

QUANTIFICATO presuntivamente in €86.857,35 - €106.158,98(min/max) il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota dello 0,8%, determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale e, secondo quanto stabilito dai principi contabili (al. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del D. Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 12 del 22/06/2023 prot. n. 3754/2023);

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità.

Con voti favorevoli espressi da n. 7 consiglieri (Massaro, Mauceri, Venezia, Di Rosa, Maniscalco, Triolo e Scarpinato), contrari n. 3 (Balsamo, Girgenti e Petrusa) e astenuti (nessuno), con voto palese e per alzata di mano

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998, il regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'allegato A composto da n.10 articoli, nel testo che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrale e sostanziale;

di dare atto che il regolamento ai sensi dell'art. 1 comma 169 della Legge 296/2006 avrà decorrenza dal 1° gennaio 2023;

di dare atto, inoltre, che l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è fissata per l'anno 2023, nella misura unica dello 0,8% (zero virgola otto per cento);

di quantificare presuntivamente in €86.857,35 - €106.158,98(min/max). il gettito derivante dalla applicazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;

di trasmettere il Regolamento in oggetto e la relativa delibera di approvazione al Ministero delle Finanze entro i termini previsti dalla normativa vigente, tramite il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ai sensi dell'art.13, comma 15 e 15 ter del D.L 6 dicembre 2011n. 201 e s.m.i.;

di dare atto che il gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale è necessario per garantire il pareggio e l'equilibrio del bilancio e della gestione finanziaria, nonché per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi;

di disporre che siano adottate le misure più idonee per fornire all'Amministrazione Finanziaria dell'Erario le informazioni e notizie utili ai fini dell'accertamento dell'addizionale;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli espressi da n. 7 consiglieri (Massaro, Mauceri, Venezia, Di Rosa, Maniscalco, Triolo e Scarpinato), contrari n. 3 (Balsamo, Girgenti e Petrusa) e astenuti (nessuno), con voto palese e per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/1991.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dott.ssa Tiziana Massaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Sig.ra Enza Mauceri

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Flavio Randazzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91 s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Responsabile della pubblicazione che copia della presente deliberazione venne pubblicata il _____ all'Albo Pretorio "on line" ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile della Pubblicazione
Sig.ra Maria Antonella Perricone

Villafranca Sicula, li _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione.

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91 s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Flavio Randazzo

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Villafranca Sicula, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Flavio Randazzo



COMUNE DI VILAFRANCA SICULA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale n. ____ del _____

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, DI CUI AL D.LGS. N. 360/1998, PER L'ANNO DI IMPOSTA 2023.
-----------------	---

Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità TECNICA, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 239 del testo coordinato delle Leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali, e ai sensi dell'art. 49 del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, sul presente atto.

Villafranca Sicula, lì

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Ing. Giuseppe Neri

Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità CONTABILE attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 239 del testo coordinato delle Leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali, e ai sensi dell'art. 49 del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, sul presente atto.

Villafranca Sicula, lì

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
F.to Ing. Giuseppe Neri